

## VERBALE CPP DEL 09/11/2020

Lunedì 9 novembre 2020 alle ore 21, eccezionalmente attraverso un collegamento digitale, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Presiede la seduta Davanzo don Roberto.

Si procede alla discussione dei seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

1. **Preghiera di compieta**
2. **Scuola Santa Caterina:**
  - **Situazione della scuola nel momento della ripartenza;**
  - **prospettive pastorali;**
  - **la Scuola S. Caterina, strumento educativo della comunità;**
  - **organigramma: scelta d'equipe.**
3. **Varie ed eventuali.**

1. **Preghiera di compieta.**
2. Nell'introduzione, **don Roberto** dà il benvenuto al seminarista Alberto Zoani, invitato a partecipare. Avvisa che la Giunta parrocchiale sta mettendo a calendario alcune possibili tematiche da affrontare come Consiglio Pastorale nei prossimi mesi del prossimo anno pastorale. Invita tutti a pensarci e ad inviare i propri suggerimenti in segreteria. Comunica che domenica 15 novembre inizierà il cammino di Avvento per le Diocesi di rito Ambrosiano per la preparazione del quale consiglia la lettura del testo dell'Arcivescovo Mario Delpini: "Il Verbo entra nella storia: il tempo ospita la Gloria di Dio", un piccolo aiuto per vivere bene questo tempo di attesa.  
**Sandro Pozzi**, in qualità di membro della Direzione della scuola, introduce il tema della serata. Ne ripercorre brevemente la storia ricordando come negli ultimi anni, da quando le Suore di Maria Bambina hanno lasciato la gestione, su suggerimento del parroco, in collaborazione con il sacerdote coadiutore, sia stato fatto un grande lavoro di ricostruzione, di coordinamento per riuscire a mantenere forte il ruolo di servizio della scuola all'interno della comunità parrocchiale. L'obiettivo è quello di ripensare la Santa Caterina come luogo della parrocchia perchè sia sempre più espressione della sua Comunità; recuperare così la sua vocazione pastorale e far sentire tutti alunni, famiglie, docenti e non docenti, parte della comunità stessa. **Don Andrea** sottolinea, in base a quanto detto prima, l'importanza della sinodalità, cioè del cammino ecclesiale comunitario. E' in quest'ottica che il gruppo formato dallo staff di Direzione, dalle tre Coordinatrici (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) e dai docenti tutti, desidera condividere quanto richiesto dal progetto educativo: coniugare la tradizione, ricchezza da valorizzare, con il contesto attuale che i ragazzi stanno vivendo. Il cammino che si vuole intraprendere è quello di far sentire la scuola come espressione della comunità intera, come uno degli strumenti educativi che la parrocchia ha a disposizione per la crescita dei ragazzi, così come lo sono l'oratorio, luogo di aggregazione informale e l'Associazione passo dopo passo: agenzie educative che, attraverso linguaggi differenti, lavorando all'unisono, mantenendo ciascuna la sua vocazione specifica, oltre ad essere espressione di una comunità in uscita, possono costituire un valore aggiunto non solo per la Comunità ecclesiale ma per il territorio stesso. Il lavoro sinodale è dunque un cammino che sia la comunità educante della scuola, che la comunità educante dell'oratorio devono iniziare a pensare di mettere in atto. Un grande lavoro che non si esaurisce nel giro di qualche mese o di qualche iniziativa; è un lavoro che chiede di formare una mentalità, un orizzonte, un pensiero

che aiuti a percepirsi come Comunità che attraverso varie vocazioni, modalità educative, vari carismi si muova sempre per l'annuncio del Vangelo.

La sinodalità, aggiunge Sandro Pozzi, è un vero e proprio cambio di mentalità che deve avvenire a partire dalla condivisione del progetto educativo stesso della Scuola con l'obiettivo di formare una comunità inclusiva, che accoglie tutti pur nella diversità di ciascuno, luogo di dialogo, di incontro; scegliere la scuola Santa Caterina significa condividere un'offerta formativa che, nell'ottica di un percorso di evangelizzazione, prepara i ragazzi, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, alle scelte future, alla vita. Questo cammino è caratterizzato da cinque parole chiave: senso di responsabilità, disponibilità, comprensione, rispetto e condivisione.

Le prospettive future ci sono: nonostante le difficoltà dettate dalla situazione pandemica, i numeri degli iscritti ne sono la riprova. Le famiglie hanno dato fiducia alla scuola che ha potuto così rinnovare tutte le attrezzature informatiche che si stanno rivelando fondamentali in questa seconda fase di chiusura. Sono stati ripensati anche gli spazi, permettendo così il rispetto delle regole del distanziamento e dell'igiene, ma soprattutto una didattica "in presenza". Vengono utilizzati anche alcuni spazi dell'oratorio. Oltre alle strutture, anche la didattica sta cambiando; non c'è più spazio per l'ordinarietà. E' necessaria, anche nella didattica, una certa "creatività" per permettere a tutti di sviluppare le proprie capacità, inclinazioni e di esprimere la propria personalità (inclusione): essere creature di Dio e, come tali, portatrici di verità e di bene.

Numerosi e variegati sono stati gli interventi. Alcuni consiglieri hanno condiviso le loro esperienze in scuole statali e/o paritarie. E' stato uno scambio costruttivo. Sono emersi consigli importanti:

- la necessità di una "inclusività" anche per le famiglie dei bambini frequentanti la scuola, attraverso un ampliamento dell'offerta formativa con proposte legate alla pedagogia, alla sessualità, ai social media ...;
- l'invito a continuare quel percorso di "cambiamento" intrapreso in questi ultimi anni per rendere la Scuola Santa Caterina sempre più "parrocchiale", in grado di dialogare con le diverse realtà educative presenti sul territorio anche mettendo a disposizione i propri spazi;
- il desiderio di "formare" i genitori ad un cammino di evangelizzazione perché siano in grado di scegliere la scuola parrocchiale non solo per la sua organizzazione temporale, ma anche per la sua dimensione valoriale;
- l'esigenza di sfruttare sempre al meglio i canali di comunicazione, in particolar modo il sito, presentando, con trasparenza, quello che la scuola è, facendo emergere l'aspetto comunitario.

**Don Roberto** chiede di prendere coscienza di due nodi:

- la questione economica: il chiedere una retta non permette a tutte le famiglie che lo desiderano di accedere alla scuola privata e questo crea "esclusione";
- la selezione degli insegnanti in prospettiva vocazionale: la scuola ha bisogno di una squadra di persone che condivida la visione del mondo e della storia in chiave evangelica. E' fondamentale che non siano solo dei professionisti, ma docenti in grado di trasmettere la passione per il Vangelo attraverso il linguaggio della cultura.

Esprime tutta la sua gratitudine a coloro che hanno permesso in questi ultimi anni, di passare dalla gestione delle suore di Maria Bambina a quella "laicale" senza perdere colpi, anzi consolidandone l'immagine.

Ringrazia in modo particolare don Andrea che in questa situazione pandemica di riduzione delle attività dell'oratorio, grazie alla presenza di suor Luisella, ha potuto farsi coinvolgere maggiormente dalla scuola, svolgendo al suo interno un ruolo più significativo.

In conclusione sottolinea quanto, a suo avviso, sia importante per la Parrocchia portare avanti, nell'ottica sopra citata, l' **“operazione Santa Caterina”**.

Per questo si è voluto rendere edotto il nuovo CPP su questo tema e condividere con i consiglieri sogni, preoccupazioni, fatiche, gioie.

L'incontro si chiude alle ore 23 circa; il prossimo incontro del CPP è fissato per lunedì 14 dicembre p.v.

Firma del verbalista  
Elena Fantinelli

Firma del Presidente  
Don Roberto Davanzo